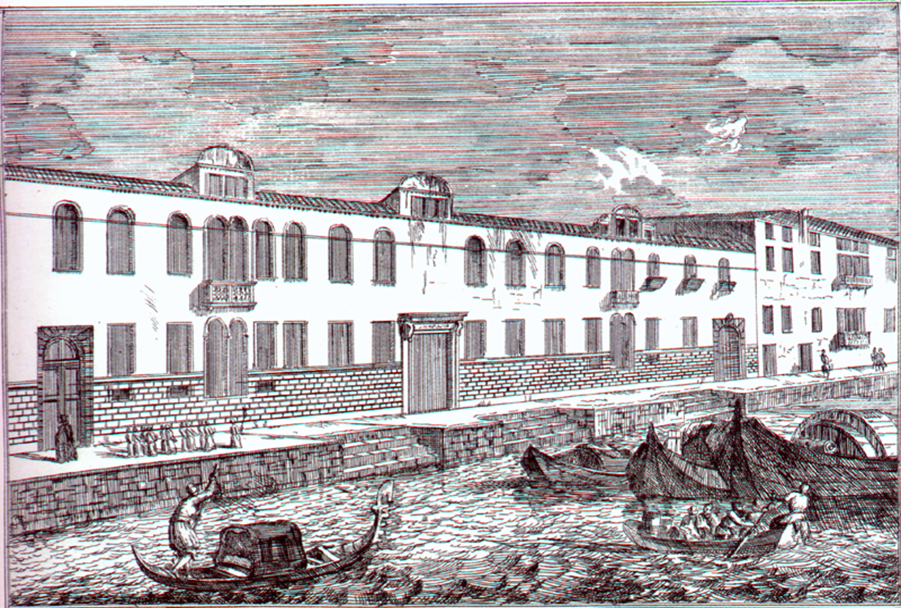
A cura dI P. Secondo Brunelli CRS



**5. DOCUMENTI**

***ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71***

***Marin Sanudo, I Diarii***

***E. Cicogna, Delle Iscrizioni …, V.***

***Vita del clarissimo Signor Girolamo Miani gentil huomo venetiano***

**Sanudo XXXIII, 116: 15.6.1522**

Fo San Vido...il principe doveva andar da poi la Messa di San Vido a veder l'hospedal nuovo al Spirito Santo di poveri di mal incurabili ateso per zentilhomeni et zentidone ch'è cossa meravigliosa ( sono poveri ... et povere ... ) et é serviti per zentilhomeni tra li qual

sier Vicenzo Grimani fiol dil Serenissimo, é uno, et questi è li procurator:

sier Sebastiano Contarini el cavalier,

sier Nicolò Michiel dottor,

sier Beneto Cabriel,

sier Antonio Venier qu. sier Marco Procurator, *( sier Marino )*

e molte done da conto: et é principal autor di questo uno ms. Caietan Visentin protonotario, qual fo principiato questa pasata quaresema et ogni festa à tanto corso et elemoxine ch'é una cossa stupenda e li amallati benissimo atesi et medegati; opera molto pietosa. Tamen per l'hora tarda il principe non andoe et con li piati ritornò a San Marco al pranzo con li invitati ".

**Sanudo XXXIII, 414: 17.8.1522**

E’ da saper ditto episcopo, cioè lo episcopo di Scardona che va legato dil papa in Croatia et che si parte per Hongaria: ( era Tommaso De Nigri da Spalato ) in questa matina fo al hospedal nuovo do di infermi al Spirito Santo et disse messa et volse far una predica che fece tutti lacrimar, volse servir ditti infermi con li altri e fe sì che sier Zacharaia Semitecolo q. sier Alexandro havia per dota certo teren lì apresso qual mai ha voluto dar per mancho di ducati 700 ali procuratori di ditto hospedal si commosse tanto che fu contento per ducati 350, che li voleano 700, era necessario averlo per sgrandir l’hospedal.

**E. Cicogna, Delle Iscrizioni …, V. 309**

**17.2.1523**

Cita il Catastico degli Incurabili: Patente di Antonio Contarini patriarca di Venezia con cui lauda l’opera e la pietà del pio loco degi Incurabili: concede il procurar elemosine per tutta la diocesi sua: esorta i fedeli a impartirle, e concede indulgenze.

Questa patente fu anche posteriormente rinnovata.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**9.8.1523.**

Primo. Parte della Congregazione per comprar una casetta.

Secondo. Parte per far un’altra infermaria essendo cresciute le elemosine.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**27 .9.1523**

Siano scelti 6 cercanti per andar in giro.

Secondo. Quanto si caverà di legati come di elemosine sia obligato alla restitutione di soldi presi ad imprestito.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**1523**

N. 3. In questi anni vi erano le Governatrici.

**Sanudo XXXV, 184-185: 10.11.1523**

In questo zorno, fu sepolto a San Francesco di la Vigna sier Beneto Gabriel qu. sier Alvise, qual é morto senza heriedi. Ha lassato facultà di ducati 20 milia, tra i qual legati 150 d'intrata a l'anno da poi 5 anni a l'hospital di infermi di mali Incurabelli dil qual é procurator et protetor. E cussì so moier dil testamento non parli più; ma driedo il cadeleto qual fo portà con la soa Scuola di...et...et jesuati, etiam andono drio a la sepoltura li colega procuratori dil ditto hospedal con mantelli, videlicet

sier Vicenzo Grimani fo del Serenissimo con mantello beretin,

sier Sebastiano Contarini el cavalier,

sier Paolo Badoer el governator de l'intrade, ( evidente l'errore )

sier Antonio Venier fo consier,

sier Augustin da Mula fo proveditor in Armada,

sier Piero Contarini qu. sier Zacaria el cavalier,

Francesco di Zuane Toschan et alcuni altri,

sier Zuan Antonio Dandolo etiam procurator dil ditto hospedal e podestà de Chioza.

Andono etiam le done promotrice dil ditto hospedal; sì che fo bel veder.

Cfr. F. Andreu*, San Gaetano e l’Ospedale degli Incurabili di Venezia,* in *Regnum Dei,* 1946, pag. 116-117, ove si cita dal manoscritto intitolato *Notatorio Primo,* specie di diario del’’ospedal degli Incurabili, e da un *Liber Instrumentorum,* che furono presentati per il Processo di beatificazione del Santo: i procuratori accompagnano la salma alla sepoltura, essendo stato “ *così deliberato per il reverendissimo Mons.re M. Caetano nostro sacerdote et capo al quale fu rimessa questa impresa di accompagnare il corpo in tutto e per tutto* “.

E. Cicogna, *Delle icrizioni …, V. 403,* cita in latino senza specificare la fonte: *ita statuente R.mo Caietano sacerdote nostro ac praesule cui ducendi funeris cura omnis commissa est.*

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**30.12.1523**

Secondo. Offerta alla Signoria di capitoli per l’erezione d’un Monte di Pietà, esibendo i Governatori l’opera propria.

**Sanudo XXXVI, 102-103: 24.3.1524.**

Fu etiam il perdon il Luni Santo fin il Marti: ma fo come le stazion di Roma a l'hospedal di mal Incurabele, et trovono de contadi ducati 130 in zerca. Et é da saper. 0zi in ditto hospedal, poi disnar, fu fatto il mandato molto devoto, però che li zenti homeni, Procuratori et altri, quali sono 12 in tutto dil ditto hospedal, con grande humiltà lavorno li piedi a li poveri infermi infranzozati et le done zentildone lavono i piedi a le done over femine inferme dil ditto mal; che fu assà persone a veder, et mosse molti a devution vedendo questi di primi di la terra far opera cussì pia. Il nome di qual scriverò qui sotto, et li abscenti erano, harano un non avanti. Questo hospedal, é cossa meravigliosa in do anni sia venuto in tanto agumento, però che dil 1522 di quaresima fo principiato per do done una nominata Maria Malipiera Malipiero fo di sier Antonio da Santa maria Zubenigo et una dona Marina Grimana, quale tolseno tre povere erano a San Roco impiagate di franzoso, per farle varir, et le conduxeno in una caxa lì dove é l'hospedal apresso il santo Spirito, et intervenendo uno domino Caietan....protonotario apostolico vicentino, docto et bon servo di Dio, é venuto in questo augumento che al presente sono bocche 80, videlicet homini amallati numero, et femene amalate numero..., poi medico et spicial et altri che serve et femene, et tutto si fa con elemosine, qual sono grandissime. E intesi voleno di spexa ducati 10 al zorno. Hanno comprato assà caxe, et fato fabbriche per ducati 1000, et non ha nulla de intrada, solum 60 cara de legne li lassòsier Lorenzo Capello qu. sier Michiel a l'anno e fin 5 anni haverà ducati...a l'anno li ha lassà sier Beneto Gabriel, qual era uno de ditti procuratori dil loco. Il nome di procuratori dil ditto hospedal:

Sier Vicenzo Grimani fo del Serenissimo

Sier Sebastian Justiniani el cavalier

Sier Sebastian Contarini el cavalier

Non Sier Zuan Antonio Dandolo é podestà a Chioza

Sier Piero Badoer qu. sier Albertin, dotor

Sier Nicolò Michiel el dotor

Sier Augustin da Mula qu. sier Polo

Sier Antonio Venier qu. sier Marin procurator

Sier Piero Contarini qu. sier Zacaria el cavalier

Francesco Zuane da la Seda

Domenico 0noradi telaruol

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

Secondo. Offerta alla Signoria di capitoli per l’erezione d’un Monte di Pietà, esibendo i Governatori l’opera propria.

**Sanudo XXXVI, 237. 19.4.1524**

Fu lecto alcuni capitoli quali porseno li procuratori dil Monte dil hospedal di quelli o il Incurabille per far uno Monte di la Pietà, quali sono in numero .....trati di le terre dove è ditto Monte, et tamen non zé dínaro alcun; ma 13 di loro se sotoscriveno piezi di ducati 1000 l'uno, e si tien, preso che sia questi capitoli, si troverà chi darà danari in ditto Monte etc., dil qual Monte si possi prestar a cadauno fino ducati 3 e non più. Et li 13 piezi sopra nominati é questi tutti procuratori di l'hospital:

sier Vicenzo Grimani fo dil Serenissimo,

sier Sebastian Justiniani el cavalier,

sier Sebastian Contarini el cavalier,

sier Zuan Antonio Dandolo é podestà a Chioza,

sier Piero Badoer qu. sier Albertin dotor,

sier Nicolò Michiel, el dotor,

sier Augustin da Mula qu. sier Polo,

sier Antonio Venier qu. sier Marin procurator,

sier Piero Contarini qu. sier Zacaria el cavalier,

Francesco Zuane da la Seda,

Nicolò Duodo,

Domenego Onoradi telaruol

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**1.8.1524**

Essendovi luogo siano imbossolati poveri che si sono dati in nota con quelli che si trovano per l’esonado ed estrati dieci siano posti nell’infermaria per far cosa grata alla terra come è consuetudine del logo.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**6.8.1524**

Accettato nell’ospedale per l’estrema sua povetà el N. M. ser Bernardo Contarini di San Cassan e messo in luogo comodo a parte.

Secondo. Sia accettato e messo in luogo a parte un fratel del capelan gravato da mal francese.

**24.12.1524**

1524 dicembre : «(1524) S. Angela Merici nel 1524 si trovò a Venezia nel suo viaggio di ritorno dalla Terra Santa. Fu ospitata dalla congregazione dei Governatori e Governatrici degli Incurabili, che si auspicavano evidentemente che la Merici volesse assumere la direzione delle attività assistenziali dell'ospedale (specie per quanto riguarda le prostitute convertite) in qualità di PRIORA. Senza dubbio i Veneziani erano al corrente delle capacità organizzative che Angela aveva dimostrato in questo campo a Brescia tramite i fitti rapporti esistenti fra la loro Compagnia del Divino Amore e Bartolomeo Stella, il fondatore della Compagnia nella città lombarda. E benché la Merici avesse rifiutato la posizione che le era stata offerta, e avesse fatto ritorno a Brescia, il ricordo del suo soggiorno presso l' Istituto fu indubbiamente molto onorato, tanto da dedicarle sul finire del Cinquecento la bella pala di Iacopo Tintoretto intitolata "Sant'Orsola con le vergini compagne che si avviano al martirio"» (**Aikema - Meijers**, *Nel regno dei poveri.* Venezia 1989, p. 144).

Da testamento olografo di Teodosia Scripiani, 5.9.1546

**1525**

Poi circa l’anno 1525 dum Faustino monaco, seduto dal inimico, abandonò la sua religion et in abito de prete secular, da Bresa, dove lui stava, vene da m.a Lucia sua matre in Venetia et se mudò el nome chiamandose prè Fausto et otenete da li governatori de lincurabili in lo ospeal che loro se obligò a darghie in vita la mità del trato di beni paterni et l'altra parte oferse al P. fra Bonaventura, el qual la refudò et obligò esi governatori a meterla in beneﬁcio di poveri del ospeal, e non altramente ….

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**1.1.1525**

Vitalizi di soldi 500 al 5%. Le governatrici assistevano e non ballottavano.

**Sanudo XXXVII, 510: 1.2.1525**

Portò la spada sier Sebastian Giustiniani el cavalier va podestà a Padoa; fo suo compagno sier Antonio Venier fo di sier Marin procurator; gran differentia di età, ma sono compagni a l’hospedal di mal Incurabili, tutti do vestiti di veludo cremesin.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**19.2.1525**

Da alcun mesi avendo cominciato a prender uno degli orfani abbandonati per la terra, siano accettatti e sustentati dall’ospital quelli che furono *in avanti (?)* presi. Sian applicati all’ospedal le elemosine che troveranno, e si considerano una cosa sacra coll’ospedal.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**22.2.1525**

I putti vestano di turchino.

Siano in una stanza separata dall’infermaria.

Si ammaestrino in leggere e lavori.

Si ascoltino sulla loro destinazione quelle persone che hanno contribuito a raccoglierli.

Si veda a chi si consegnino o per servir, o per dar mestier.

Sian per ora in 33 in memoria degli anni di Cristo.

Per far poi quelle alterazion che le circostanze portassero.

In un libro siano registrati e si noti che sarà di loro.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**25.2.1525**

Accettato per mal francese uno ad istanza particolar.

**Sanudo XXXVIII, 140-141: 1.4.1525**

In questo zorno comenzò il perdon di le stazion Di Roma a l’hospital di mali Incurabeli nuovo obtenuto da questo Pontifice; comenza hozi primo April a vespero, et dura per tutto diman ch'è la domenega di Lazaro. Et vi andò assa’ zente; et quelli zentilhomeni et populari hanno il governo di ditto hospedal, feno vardacuori di rasa rosa a tutt1 gli amaladi si homeni come femene, et pareva molto bon; poi conzono, in la chiexia dove si predica ogni giorno la matina et la festa da matina et poi dlsnar, alcuni sezendelli che feva grandissima devution. Sono in ditto hospedal da boche 150 in tutto; non ha intrada alcuna e tamen concorre grandissime elemosine.Et par nota de li presidenti, sono questi:

sier Vicenzo Grimani fo dil Serenissimo, etdi la Zonta,

Sier Sebastiano Justinian el cavalier, va podestà a Padoa,

non sier Nicolo Michiel el dotor, va capitanio a Bergamo,

sier Sebastian Contarini el cavalier, fo podestà a Vicenza,

sier Zuan Anton1o Dandolo fo podestà a Chioza,

sier Paolo ( o Pietro?) Badoer fo governator di l'intrade,

Sier Antonio Venier fo consier, qu. sier Marin procurator,

non sier Agustin da Mula va luogotenente in la Patria,

sier Piero Contarini qu. sier Zacaria el cavalier

Nicolo Duodo merchadante,

Domenico Honoradi telaruol

Quanti potranno occupar

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**25.4.1525**

Si aviarà l’opera delle convertide. Si considerino come membra parte dell’ospedale e siano governate dai stessi governatori e governatrici.

Secondo. Siano tolti poveri impiagati quanti potrano ocupar i letti che vi sono, purchè siano uno per letto.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**14.7.1525**

Acettato un zentilomo malato di mal francese contribuendo.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**3.9.1525**

Dovendosi pagar le bolle per le indulgenze ogni governatore possi dare e ad essi siano restituiti dei denari d’elemosine e morti perché è ben onesto che quelli che servono il loco siano satisfati.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**26.9.1525,** carte 36

Accettato uno per grazia benchè non inferno da mali incurabili attesa la età di 92 anni e altre circostanze.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**26.2.1526**

Procura nel vescovo teatino e d. Gaetano sicut chierico ( depennato ‘ canonico ’ ) regolare, chierici a Roma.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**4.3.1526**

Accettato a curarsi uno da Bergamo.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**19.3.1526**

Il Ser.mo Principe colla Signoria visitò il luogo per le nuove indulgenze venute da Roma.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**23.3.1526**

3 procuratori . 3 poveri per gratia non cavadi giusta le regole.

**ASV, Notarile, testamenti, Marsilio, b. 1214, c. 1005**

Testamento di Vincenzo Grimani

**26.10.1526**

*…. Ego Vincentius Grimani de confinio Sanctae Agnetis q. Ser.mi Principis D.ni Antonii Grimani, olim incliti Venetiarum ducis gratia Domini nostri Jesu Christi, sanus …. sepeliri volo in campo sancto hospitalis pauperum Incurabilium Venetiarum in una capsa lignea …..Magnificis Praesidentibus dicti hospitalis cum istis expensis Incurabilibus …… ipsos Magnificos Praesidentes dicti hospitalis … quae quidem privilegia existunt penes et in manibus nobilium dominarum Maripetrae Maripetro et Ludovicae Cabrielis gubernatrium dicti hospitalis.*

*… et dominae Marinae nuncupatae de cha Grimani familiaris domus noastrae …. est una de duodecim gubernatricibus dicti hospitalis.*

**Da Giuseppe Maria Zinelli, Memorie istoriche della vita di S. Gaetano fondatore e patriarca de’ chierici regolari, libri quattro, V**enezia 1753, pag. 193: *Decreto pubblico delli Governatori patrizi veneti dell’Ospitale degli Incurabili di Venezia, che dichiara il Carafa e il Tiene Protettori, Defensori e Conservatori dello stesso Luogo pio.*

*Anno Domini 1526* ( in realtà 1527, *more romano*, 26 febbraio ):

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**Ultimo di marzo 1527,** carte 39

Commission ad alcuni governatori di cercar mpiego ai putti orfani.

**Sanudo XLV, 343: 17.6.1527**

Item zonze venuti di Civitavecchia lo episcopo di Chieti olim et domino Caietano con 12 altri remiti in compagnia … Et quelli di l’Ospedal di Incurabeli procuratori li andono contra, e con volontà di frati di la Caritade fu posti pro nunc tutti ad alozar a San Chimento. Li provedono dil viver etiam l’Ospedal come a quel Caietano principio dil ditto Ospedal …

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**27.12.1527,** a carte 44

Accettati X puti e spese a carico d’un uomo caritatevole.

**ASV, Notarile, testamenti, Cavaneis 218, 6 ( delle pergamene )**

Testamento di Lodovica Cabriel, una delle fondatrici dell’Ospedale.

**16.3.1528**

Suo testamento:

… *Volo meos fideles commissarios et huius testamenti executores M.cos Dominos*

*Antonium Venerio q. M.ci D. Andreae*

*Et Petrum Contareno q. Cl.mi D. Zachariae equitis,*

*et eg. v. D. Franciscun de Joanne a Syrico*

*ut icut ingerius ordinavero darique instrumento sic ipsi adimplere debeant, et casu quo dicti mie comissarii aut aliquis eorum non possent vacare huic meae commissariae, volo quod possint aubrogare in eorum locum unum vel plures ex infrascriptis videlicet,*

*D. Joannefrancisco Miani q. D. Hieronimi,*

*D. Rugerio Conttareno*

*D. Fantino Lipomano,*

*D. Andreae Vendramino*

*Et D. Hieronimo de Caballis …*

*…Item quia jam annis sex ego interfui administrationi et regimini hospitalis Novi Incurabilium et fortasse non ita ut debebam ob amorem Dei operata sum in dicto loco, ideo pro exonerationem conscientiae meae et ad honorem altissimi Redemptoris nostri lego dito hospitali novo Incurabilium ducatos centum de introytu singulo quovis anno et volo et ordino illico post mortem meam dari et consegnari ipsi hospitali tot de bonis meis ex quibus percipiantur dicti ducati centum annuatim, et si in futurum augeretur vel diminueretur ob occurentiis futuris introytus dictorum bonorum, nolo commissariam meam aiter teneri ad mamuenendum (?) dictos ducatos centum de introytu, sed dicta bona tempore consignationis tum egualentia stent e sint ad comodum et incomodum dicti hospitalis, cum hac declaratione et expressa conditione quod dictus introytus videlicet dictorum ducati centum expendantur et erogentur in ista recipua elemosina, videlicet quod si veniret aliqua creatura ad dictum hospitale quae non haberet locum hospitandi: quod talis creatura xcipiatur et sibi subiciatur de dicto introytu ad hoc ne pereat, quia quandoque non excipiantur pauperes ali ex hoc quia gubernatores ipsius hospitalis dicunt non hunc modum, ob defectum introytus et ipsi pauperes ali perenni fame, sed hoc modo non peribunt donec extulit de ipso introytu ……*

**Diario di Girolamo Aleandro**

**6.1.l53O**

Visitai il vescovo di Verona, e presolo meco a mezza strada, andai da Carafa vescovo teatino e vi rimanemmo sino a notte. V'erano là Vincenzo Grimani, figlio del defunto doge, Agostino da Mula, Antonio Venier, Girolamo Miani, Girolamo Cavalli, patrizi veneti e Giacomo di Giovanni cittadino, tutte persone probe e consecratesi ad accrescere la pietà e la religione colle buone opere.

**Cicogna, Iscrizioni veneziane, V, 370, n. 1:**

**4.4.1531**

" A carte 76 del primo Notatorio dell'Hospedal degl'Incurabili di Venezia sta registrata l'infrascritta deliberazione.

Adì soprad. ( *cioé adi 4 april 1531* ). E fin nel soprad. giorno fu deliberato di procurar d'haver el Mag.co ms. Jeronimo Miani per habitar e star qui nell'ospital per governo sì de li putti come de li infermi nostri con quella carità che lui ne dimostra et di qui avendone noi questo maximo desiderio di congregarlo al num. et governo di questo pioloco. Così fu deliberato et ballottato per li altri otto chel sig. dio li metti in cor di continuare al fine a onor del signor.

Piero Badoer

Sebastian Contarini

Zan Antonio Dandolo

Domenico Honorado

Francesco Lucadelli

Antonio Venier

Piero Contarini

Mattio Cagnolo "

***Vita del clarissimo Signor Girolamo Miani gentil huomo venetiano***

Poi dalli governaptopri dell’hospitale de gl’ncurabili chiamato ad unir ambe le scuole de’ fanciulli sotto il suo governo et di due farne una, come quello che a niuna opera particolare volea obligare l’anirno suo fatto ad imagine di Dio, ma in tutto seguiva la volonta del suo Signore, volentieri v'andò, ove quanto oprasse, quanto odor rendesse della vita sua mi sono testimoni que’ boni spiriti ch’hoggidì al governo di quel liogo si ritrovano. Quante volte il visitai et qui et prima a San Rocco; et egli oltre i santi ragionamenti che faceva meco, che ben sa il Signore il puro et christiano amore ch’ei mi portava, mi mostrava anco i lavori di sua mano, le schiere de’ fanciulli ingegno loro, et quatro fra gl’altri, i qual, cred'io, non eccedevano otto anni d'eta; et mi diceva: questi orano meco et isono spirituali et hanno gran gratia dal Signore, quelli leggono bene et scrivono, quegl’altri lavorano, colui é molto ubidiente, quell’altro tien molto silentío, questi poi son li suoi capi, quello è il padre che gli confessa. Mi mostrava il suo lettuccio, il quale per la sua strettezza era più tosto sepolcro che letto. Mi essortava a viver seco, quantunque io fossi indegno della compagnia d'un tant’huomo. Spesso piangeva meco per desiderio della celeste patria, et certo s”io non fossi stato più che freddo le parole sue mi poteano essere fiamme del divino amore et di desio del cielo

**Sanudo LV, 90: 2.11.1531**

Se intese che heri a hore 2 di note il Rev.do don Altobello di Averoldi brexano episcopo di Puola legato a letere in questo dominio era morto … Item lassa ducati 1.800 a tre hospedli, videlicet Pietà, Incurabeli, e San Zanepolo.

**Sanudo LV, 109: 4.11.1531**

Adì 4 novembre … ( *dopo aver descritto le esequie* ) …et nota veneno li putti di l’hospedal di Incurabeli et di San Xanepolo, che una man vanno vestiti di biavo e l’altra di bianco a do a do a dite exequie cantando le litanie et dicendo tutti *ora pro eo* che fu un bel veder.

**Sanudo LV, 113: 5.11.1531**

Vene in Collegio l’orator cesareo, come comessario dil legato, con li procuratori di hospitali, videlicet di la Pietà, sier Bernardo Soranzo, sier Antonio Venier, sier Bortolomio Zane, di Incurabelli. Sier Pietro Contarini q. sier Zacharia el cavalier et Domenego Honoradi popular, di San Zane e Polo, uno marzer di l’albero et …et dito orator dimandò di dar a questi erano ben dati. Il Serenissimo e il Collegio li disse esser ben dati, et li darà poi disnar.

***Vita del clarissimo Signor Girolamo Miani gentil huomo venetiano***

Aprile-maggio 1532

Qui bisognarebbe far un poco d’apologia contra l’ignotanza di quelli che lo riprendono d'incostanza, perchè, lasciata la cura dell'hospitale et di Venetia partitosi, sen'andò in altre parti. Non sanno costoro gl’occulti giudicii di Dio et che l'istesso Christo a quelli che lo ritenevano rispondeva: “ bisogna ch’io evangelizi ancora all’altre cittá “. Ma che maraviglia è poi s’ei si parti dalla sua patria? …. ma vedendo ch’il popolo christiano era come gregge senza pastore, partitosi da Venetía, sen’andò a Bergomo ….

**Sanudo LVI, 751: 15.8.1532**

In questo zorno poi disnar in l’hospedal de li Incurabeli, dove è il perdon, fo batizà uno hebreo chiamato Anzoli da Treviso qual per il Consejo di XL Criminal per … fo bandito di Venetia e dil distrettto, et mete la lengua in giava, ma facendosi christian siali perdonà il meter la lengua ut supra, et sia bandito. Hor disse volersi far christian et ozi si ha fatto. La moier et uno fiol si batizarà poi fra zorni 10. El lo batizò lo episcopo di Traù olim Scardona. Fo compari 4 guardiani di scuole. El qual vescovo domenega sequente partì per Traù, ma prima la matina in ditta chiexia di l’hospedal cantò una messa solenne in pontifical.

Sanudo LVI, 792: 6.8.1532

La matina in Quarantia criminal fu fato gratia a Anzolin nunc Hieronimo fato cristian che fu bandito di Venetia et dil distreto, che per aversi fato cristian sia solto e possi star etiam in Venetia e nel distreto e non si parti; e la moier e uno fiol si batizerà i dì di la Madona de setembre che vien, pur a l’hospedal de Incurabeli. Ave solum 3 non sincere.

**Da testamento olografo di Teodosia Scripiani, 5.9.1546**

**1532**

Item nel 1532 el mese de novembrio, circa il fine, morì m.a Lucia predita in le mia man, in casa sua al dito ospeal. Et m.r fra Bonaventura alhor, dal mese de setembrio in fin circa el fin de zenaro sequente, fu in Roma e in viazi. Et m.r pré Fausto era con sua matre m.a Lucia, la qual feze donation a m.r pré Fausto de tuta la sua dota et per testamento residuario suo….

**Sanudo LVII, 462-463: 26.1.1533**

In questo zorno seguite uno caxo, che poi vespero essendo portato a sepelir sier Sebastiano Contarini el cavalier, con bellissime exequie et tutta la chieresia, li capitoli di San Marco e Castello, Jesuati, et per esser sora l’ospeal de Incurabili andono li compagni iusta la costitution loro et le done, tra le qual erano tre nobili, sier Zuan åntonio Dandolo, sier Antonio Venier, sier Piero Contarini qu. sier Zacaria el cavalier, e li puti di l'ospeal et la scuola di San Marco. Era vestito oltra l'abibo di batudo con uno manto di restagno d'oro spada et speroni da cavalier. Hor nel portar, essendo nella calle de … quelli bagnaori di la scuola spogliorno il corpo dil manto, spada et spironi et lo portorono via, et questo fo causa percbé ... tamen il vardian fece restituire tutto.

**6.6.1535**

Un documento dell'ospedale degli Incurabili sulla stesso argomento (Copia di un atto dal Notatorio II dell’ospedale degli Incubili. c. 9 v., in Processi Apostolici, Processo Veneto, c. 118 r.v., Arch. Procura generalizia Padri Somaschi, Roma, VI, Q 1O).

Jesus Maria 1535 a dì 6 zugnio.

Presidenti

Ms. M. Ant. Michiel

Ms. Augustin da Mula

Ms. Ant. Corner

Ms. Fran. Loredan

Ms. Zuan Donato

Ms. Fran. Mocenigo

Ms. Zuan Cornier

Ms. Domenigo Onorandi

Ms. Michiel Giustiniani

Ms. Piero Contarini

Antonio Bognolo »

Havendo richiesto mastro Archangelo Romitan licentia di poter dare licenzia di dar licentia a messer Zuan Agustino della Gatta di fare uno edificio da conzar in Trivisana, et questo per estinguer un debito, che lui ha col detto messer Zan Agostin da ducati 50 inzircha fatto nel tempo, che lui teneva li putti insieme con missier Gerolamo Miani, per sustantatione de quali offerendo al detto messer Zuan Agustin dar all’hospital nostro ducati dieci.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**Agosto 1549**

Si tenga un libro dei conti capitali e spese dell’ospedale con un quadernino eletto da questo collegio e pagato.

Due unii co cassier esaminino le scritture vecchie e propongano rigolamenti.

Circa le fie di sopra non se ne prenda alcuna senza licienza né si monachi o mariti senza licienza, si registri un libro col nome di esse, quando venute e dove colocate.

Sia notato quanto si cava dal suo lavoro in cassa a parte, da esser disposto a beneficio di esse come parerà ad esse.

Si revisti i conti passati del negoziar percepito (?) circa di esse.

Siano eletti do nobili e do cittadini nel modo che furono accettati li 12 ed entrar debbono nel n.o dei 24.

Accettate due orfane.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**9.4.1550**

Ricevuta una putta maritandosene un’altra.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**21.5.1550**

Sia dato in luogo al quondam Pietro Loredan che vi era et far sia cristiano senza aggravio del luogo.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**3.8.1550**

Avendoci chiesto m. Isabela Vendramin una delle benemerite fondatrici del loto che siano accettate doe figlioline, essa le manterrà per sei mesi finchè siano logate altre due in luogo delle quali abbino de subentrare.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**1.4.1551**

Sia destinato chi invigili sui putti logati alle botteghe se sono mantenuti i patti.

Accettation di figlie nel luogo d’altre che uscivano.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**28.10.1551**

Accettate due povere putte zentildone.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**6.4.1552**

Accettati poveri attesi per i giorni venti e siano logati come si può in infermaria.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**Luglio 1552**

Accettate varie orfane e varie inferme.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**26.10.1552**

Che i poveri infermi siano accettati ala meglio per la muda dele acque avendo però mal francese

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**22.11.1552**

Essendo il principal fondamento el guarir infermi siano fatti due sulla spicieria.

Parte per serrar di stiore (?) le letiere delle inferme che prendono le acque ed il legno.

Volendo entrar un gran numero a curarsi quelli che voglio entrarvi a curarsi se portano letti e stramagli siano accettati.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**1553**

Ms Pietro Contarini rende conto del maneggio della cassa che aveva dal 1549.

Non essendo comparso si torna adì …. ( riga n*on comprensibile )*

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**23.8.1553**

Accettazione generale per i siropi.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**23.9.1553**

Quando siano giunti a 100 persone compresi sacerdoti e serventi ( non compres i li orfani e le putte che attese le regolen hanno tal provisione che tanto stano alliinizio (?)) non si accettino di più se non havesse la ren…. Se non in caso di estrema necessità con 2/3 di voti.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**2.10.1553**

Siano elette due sopra le orfane, siano destinate una a più donne sopra di esse.

Il tratto dei lavori si consegni a queste due e duri di mese in mese alcuni.

Secondo. Sia mandato a questuare per le chiese ai perdoni. Si stampino le indulgenze. I predicatori inculchino per le elemosine.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**1553**

Si possano obbligar delle intrade quanto sarà bisogno a farci idonei e questo per un anno solo.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**6.11.1553**

A bossoli e ballotte siano riconsegnate ai loro padri e madri le figlie che si crederà.

E collo stesso metodo logarne altre.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**Novembre 1553**

Le intrade siano obligate al cassier che paghi quelli creditori che dirà la Congregation.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**Novembre 1553**

Sia speso per le putte soldi 10

Si avvisano i Governatori 3 volte la settimana.

Sia rinovato l’uso di acudire personalmente nelle settmane (?).

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**8.12.1553**

Per bisogni dell’ospedale molti Governatori contribuiscono spontaneamente.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**Dicembre 1553**

Accettate due fie con assegno di S. 40 d‘entrada.

Si vede che sulle strade stavano poveri infermi domandando misericordia.

Licenza ad un putto di Mantova essendo consegnato a soi parenti.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**Gennaio 1554**

Accettato un puto che andava a remengo.

Le figlie obediscano ad un superiore che si nomina per conto comune. Il ritrato ….. dai Governatori per i loro bisogni. Si dichiari ciò che dà il luogo per loro ……

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**Marzo 1554**

Scomunica del vicario contro alcuni che avevano rubato carte e libri dell’ospedal.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**3.5.1554**

Licenziato un leproso come contagioso.

Essendo il tempo di dar le acque agl’infermi, siano passati alo spiecier S. 30 ad hoc.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**25.5.1554**

Accetttao contributo prezzo (?) per 3 putti.

Ms Pietro Contarini maneggiava a suo capriccio e si …..

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**4.6.1554**

Preso un fattor a S. 20 l’anno con piezzeria.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**22.8.1554**

Vendesi un capitale lasciato dal sen. Trevisan a titolo di legato.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

**31.8.1554**

Accettati 16 infermi tra maschi e femine per le acque e purghe.

**ASV. Provv. Osp. e LL. PP., b. 71**

*( sine data )*

Relazion dei deputadi e scarse spese intono alle fie.

Come 53 anche d’anni 16 cercan l’esser cavate con marito, altre monacandosi, altre rimettendosi al voler d’Iddio, alcune cioè 15 ora al di sotto de anni 16 onde incapaci di servir.

Si procuri consegnarle ai parenti maridate, monacarle, in special (?) a star con persone che non siano Governatori e po accettare delle altre.

In 18 contano a darle

Cussì altre 19 protestano d’anni.

A 2 pute entrade monacarle fu … S. 50 per solevare dalle spese il logo.